

IOLETTA PANNOCCHIA

DIRETTRICE PROMO PA FONDAZIONE

Essere donna in FIAIP:

i servizi e le opportunità del progetto FIAIP Donna per le nuove associate

Webinar 3 marzo 2022

Le opportunità



Help desk - “l’esperto risponde”

Le associate potranno usufruire di **attività di informazione** di primo livello mediante la risposta a domande e quesiti tramite il servizio “l’esperto risponde” attraverso il sito, i social, la mail dedicata e i contatti telefonici.

Segnalazione finanziamenti

È attivo un costante **servizio di scouting** di finanziamenti europei, nazionali, regionali, locali e di altri donors specializzati nella creazione-incubazione-accelerazione di imprese.

Tutti i finanziamenti individuati che possono essere di interesse per le associate e le loro agenzie, saranno pubblicati sul sito, nell'apposita sezione “**BANDI E FINANZIAMENTI**” e compresi nella newsletter mensile inviata all'indirizzario delle associate.

Fondo Impresa Donna

Publicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto che disciplina il fondo.

Questo mira a **rafforzare gli investimenti e i servizi a sostegno dell'imprenditoria femminile**, secondo le linee guida del PNRR.

- Finanziamento iniziale di 40 milioni di euro inseriti nella Legge di Bilancio 2021, ai quali si aggiungeranno le risorse PNRR, 400 milioni, destinate all'imprenditoria femminile nell'arco di tempo tra il 2021 e il 2026.
- Finanziaria dei programmi d'investimento da realizzare entro due anni e con un tetto di spese ammissibili fissato a 250.000 euro per nuove imprese e fino a 400.000 euro quelle già esistenti.

Possono essere finanziati i seguenti interventi:

- Contributi a fondo perduto per avviare imprese femminili;
- Finanziamenti a tasso zero o agevolati per avviare e sostenere le attività di imprese femminili;
- Incentivi per rafforzare le imprese femminili sottoforma di contributo a fondo perduto per un massimo dell'80% del fabbisogno;
- Percorsi di assistenza tecnico-gestionale per attività di marketing e comunicazione durante tutto il periodo di realizzazione degli investimenti;
- investimenti nel capitale, anche tramite la sottoscrizione di strumenti finanziari partecipativi, a beneficio esclusivo delle imprese a guida femminile tra le start-up innovative e le PMI innovative.

A chi si rivolge

1. Cooperative e società di persone con almeno il 60% di donne socie;
2. Società di capitale con quote e componenti del CDA per almeno due terzi di donne;
3. Imprese individuali la cui titolare è una donna;
4. Lavoratrici autonome che presentano l'apertura della Partita IVA entro 60 giorni dalla comunicazione positiva della valutazione della domanda;
5. Persone fisiche che intendono avviare l'attività purché, entro 60 giorni dalla comunicazione positiva della valutazione della domanda, trasmettano documentazione sull'avvenuta costituzione.

Sono ammesse alle richieste le attività nei settori dell'industria, dell'artigianato, della trasformazione dei prodotti agricoli, dei servizi, del commercio e del turismo

Le spese ammissibili

- Impianti, macchinari e attrezzature nuove di fabbrica;
- Immobilizzazioni immateriali;
- Servizi cloud per la gestione aziendale;
- Personale dipendente, assunto a tempo indeterminato o determinato dopo la data di presentazione della domanda e impiegato nell'iniziativa agevolata.

Sono ammissibili agli incentivi le spese che risultino sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda oppure, nel caso di persone fisiche, alla data di costituzione dell'impresa o dell'apertura della partita IVA.

Una dotazione sostiene anche iniziative di promozione dell'imprenditoria femminile nelle scuole e nelle università.

Criteri di elegibilità

1. Agevolazioni per le nuove imprese - contributi a fondo perduto

- Entro spese ammissibili di 100.000 euro, coprono l'80% fino a un massimo di 50.000 euro. Per le donne disoccupate la percentuale massima di copertura sale al 90%;
- entro spese ammissibili superiori a 100.000 euro e fino a 250.000 euro, la copertura scende al 50%.

2. Incentivi per le imprese già esistenti

- Per le imprese costituite da almeno un anno fino ad un massimo di 3, le agevolazioni possono essere per il 50% come “contributo a fondo perduto” e per un altro 50% come “finanziamento agevolato” di 8 anni a tasso zero, per coprire fino all'80% delle spese ammissibili. Il tetto massimo è di 400.000 euro;
- per le aziende che hanno più di 3 anni le spese di capitale circolante sono agevolate solo con il “contributo a fondo perduto”, mentre quelle di investimento anche con il “finanziamento agevolato”. Il tetto massimo è sempre pari a 400.000 euro.

Obiettivi e target

Nello specifico il Fondo sostiene:

- L'avvio dell'attività, gli investimenti e il rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale delle imprese femminili, con specifica attenzione ai settori dell'alta tecnologia.
- Programmi e iniziative per la diffusione di cultura imprenditoriale tra la popolazione femminile e programmi di formazione e orientamento verso materie e professioni in cui la presenza femminile va adeguata alle indicazioni di livello europeo e nazionale, con iniziative per promuovere il valore dell'impresa femminile nelle scuole e nelle Università. Inoltre si punta all'orientamento e formazione verso percorsi di studio STEM e verso professioni tipiche dell'economia digitale, nonché a tutte le azioni di comunicazione volte a diffondere la cultura femminile d'impresa e promuovere i programmi finanziati.

Modalità per l'invio delle domande

Non è stata ancora stabilita la data di apertura delle domande per le agevolazioni previste dal Fondo Impresa Donna.

Le **domande** andranno presentate **online** attraverso la piattaforma di Invitalia.

Invitalia esaminerà il progetto imprenditoriale, le potenzialità del mercato di riferimento e sarà data una primauté alle iniziative ad alta tecnologia.

Esaurite le risorse, le agevolazioni saranno concesse in misura parziale rispetto all'importo ammissibile.

L'esito della domanda sarà comunicato via PEC.

Riferimenti normativi

- [Decreto interministeriale 30 settembre 2021 \(pdf\)](#)
- [Articolo 1, commi da 97 a 103, della legge n. 178 del 30 dicembre 2020 \(Legge di bilancio per il 2021\)](#)